



Città di Ginosa

Provincia di Taranto

www.comune.ginosa.ta.it

UFFICIO DEL SINDACO DEL COMUNE DI GINOSA (TA)

Indirizzo: Piazza Marconi | 74013 | Ginosa(Ta)

Ufficio: +39 0998290236

Fax: +39 0998244001

Mail: sindaco@comune.ginosa.ta.it

Pec: sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

ORDINANZA n. 57 del 31/8/2020

Oggetto: EMERGENZA COVID-19: MISURE ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI COMUNALI FINO AL 11 SETTEMBRE 2020.

IL SINDACO

Richiamate le proprie precedenti ordinanze n. 23 del 23/3/2020, n. 25 del 6/4/2020, n. 30 del 14/04/2020, n. 35 del 8/5/2020, n. 38 del 18/05/2020, n. 43 del 5/6/2020, n. 46 del 1/7/2020, e da ultimo la n. 54 del 31/7/2020 avente ad oggetto: "STATO DI EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEL RISCHIO SANITARIO CONNESSO AL COVID-19. FUNZIONAMENTO SERVIZI COMUNALI. PROROGA PROVVEDIMENTI VIGENTI SINO AL 31 AGOSTO 2020.", con la quale si prologavano sino al 31 agosto 2020, le disposizioni contenute nella richiamata ordinanza n. 46 del 1/7/2020, per le motivazioni ivi esposte;

Ricordato che:

- con dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità' del 30 gennaio 2020 l'epidemia da COVID-19 e' stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza nel territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

- con la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità 11 marzo 2020 l'epidemia da COVID-19 e' stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato che il Consiglio dei Ministri con decreto-legge in data 29 luglio 2020, in corso di pubblicazione, ha introdotto misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e, in particolare ha prorogato, dal 31 luglio al 15 ottobre 2020, le disposizioni di cui ai decreti legge nn. 19 e 33 del 2020 che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell'epidemia;

Visti:

- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35, ai sensi del quale, con appositi DPCM, vengono individuate le misure per contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2020, e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus;

- il D.L. n. 33 del 16/05/2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel periodo che va dal 18 maggio al 31 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74, che prevede la graduale ripresa della circolazione sul territorio e delle attività interdette e/o limitate con i precedenti provvedimenti normativi, ribadendo il divieto di assembramento nei luoghi pubblici e aperti al pubblico e la facoltà del Sindaco di disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

- la L. 24/4/2020 n. 27 relativa alla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.", e in particolare:

- l'art. 87, secondo cui fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 il lavoro agile e' la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle PA;

- l'art. 39, recante disposizioni in materia di lavoro agile fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica per i lavoratori dipendenti disabili o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità;

- l'art. 103, recante la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza;

- l'art. 104, recante la proroga della validità dei documenti di riconoscimento, come da ultimo modificato dall'art. 157, comma 7-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77;

- l'art. 107, recante il differimento di termini amministrativo-contabili;

- il DPCM 17 maggio 2020 e in particolare l'art. 2 "Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali" e l'art. 3 "Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale";

Visto altresì il D. L. n. 34 del 19/05/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto dell'art. 263 del D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77 del 17/07/2020, a norma del quale, le amministrazioni pubbliche organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi:

- attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale
- applicando il lavoro agile, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.
- adeguandosi alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute, adottate dalle competenti autorità.

Vista la circolare del Ministro per le Pubblica Amministrazione n.3 del 24 luglio 2020, recante le indicazioni per dare applicazione alle disposizioni del richiamato art. 263;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 40/2020 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento temporaneo per l'adozione del lavoro agile quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria COVID 19";

Visto il Protocollo quadro per la "prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19", validato dal Comitato tecnico-scientifico, organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione civile per l'emergenza Covid-19, e sottoscritto il 24 luglio c.m. con le OO.SS., allegato alla Circolare 24/7/2020 n. 3 a firma del Ministro della Pubblica Amministrazione;

Visto il DPCM del 07/08/2020, recante le misure urgenti di contenimento del contagio da covid-19, da osservare su tutto il territorio nazionale, e, in particolare l'art. 3, che prescrive l'osservanza delle misure di prevenzione igienico-sanitaria, individuate nell'allegato 19 ed esaminata la scheda tecnica riguardante gli Uffici aperti al Pubblico, di cui all'allegato 9) del medesimo decreto;

Considerato che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 su conforme parere del Comitato tecnico-scientifico, avendo rilevato la riduzione della è stata disposta la proroga, fino al 15 ottobre 2020, dello stato emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili,

Tenuto conto delle misure di sicurezza attivate nei mesi precedenti a tutela della salute dei dipendenti e degli utenti, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile della Sicurezza sui luoghi di lavoro;

Ritenuto di adeguare le misure organizzative definite con i propri precedenti provvedimenti alle citate disposizioni normative sopravvenute, al fine di garantire l'erogazione in sicurezza dei servizi e delle attività dell'Ente, nel periodo 1 -12 settembre 2020, riservandosi per la seconda metà di settembre l'adozione di un provvedimento che riveda complessivamente sia l'orario di servizio che quello di apertura al pubblico degli uffici;

Richiamato il D. Lgs 18 agosto 2000, n.267 - TUEL e ritenuta la necessità e l'urgenza di adottare una ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell' artt. 50 - Competenze del sindaco;

ORDINA

A) Dal 1 al 11 settembre, l'accesso agli sportelli comunali avverrà, prioritariamente su appuntamento: 

per i Servizi Demografici e il Protocollo e l'URP

il Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore h 10.00 alle h 12.30

il Martedì e Giovedì dalle ore h 16.00 alle h 18,00

per tutti gli altri Uffici

il Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle h 12,30 h 16.00 alle h 18,00

In assenza di appuntamento, l'accesso potrà essere consentito in modo scaglionato per evitare la presenza di più persone presso ciascun ufficio

B) Dal 1° settembre 2020, le prestazioni lavorative saranno rese in presenza, secondo l'orario di servizio giornaliero e settimanale vigente (Ingresso antimeridiano ore 8,00 con flessibilità dalle 7:30 alle ore 8:30, ingresso pomeridiano il martedì e il giovedì, ore 15:30 con flessibilità dalle ore 15 alle ore 16; il recupero della flessibilità in entrata per l'orario antimeridiano

e per quello pomeridiano dovrà essere effettuato nella medesima giornata tramite corrispondente prolungamento dell'orario di uscita antimeridiana e pomeridiana)

Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- utilizzo obbligatorio della mascherina, per tutta la durata dell'orario giornaliero di servizio, in presenza di colleghi o utenti
- osservanza del distanziamento interpersonale di almeno un metro, tra i dipendenti e con gli utenti, nell'uso degli spazi comuni e, ove non sia possibile l'impiego dello schermo protettivo posto sulle scrivanie.
- osservanza delle misure igienico-sanitarie: utilizzo del gel per la disinfezione delle mani e lavaggio frequente delle stesse
- rotazione del personale dipendente nell'utilizzo del medesimo ufficio qualora non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro. In tal caso il Responsabile del Servizio disporrà con propria determina, su specifica e formale valutazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che la prestazione lavorativa in presenza sia alternata a giornate di lavoro agile,

C) Lo svolgimento del lavoro agile potrà essere autorizzato con determina del Responsabile su istanza documentata del lavoratore, con riferimento alle attività che possono essere svolte in forma agile secondo lo specifico regolamento che disciplina il lavoro agile, approvato con delibera G.C. n. 40/2020, ad un contingente di personale pari al 50% delle unità assegnate alle medesime attività. In presenza di un numero di richieste superiori, si terrà conto delle situazioni del lavoratore richiedente di cui all'art. 4 del predetto regolamento, secondo l'ordine di priorità ivi stabilito.

La determina del Responsabile che autorizza il lavoro agile individuerà le prestazioni lavorative da rendere giornalmente, al fine di verificare l'andamento delle attività programmate

DA' Mandato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di avviare opportune iniziative di aggiornamento del personale dipendente, in relazione all'evoluzione del rischio epidemiologico e alle misure di prevenzione in atto

DA' ATTO che è vietato l'accesso ai soggetti - dipendenti e utenti - con infezione respiratoria e/o con temperatura superiore a 37,5°) con conseguente attivazione dei vigenti protocolli sanitari e che l'ingresso agli uffici comunali comporta l'obbligo di osservare le seguenti misure di sicurezza, da parte dei dipendenti e degli utenti

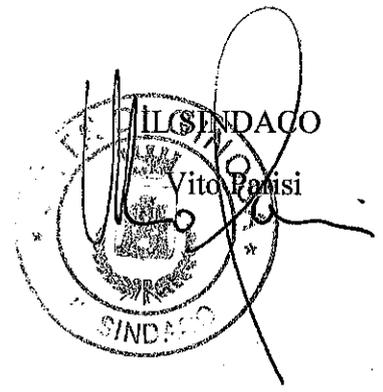
- Utilizzo di mascherine, già indossate, che coprano naso e mento
- Utilizzo delle soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani, messe a disposizione all'ingresso della sede comunale e presso ogni ufficio
- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro

DISPONE

Il presente provvedimento ha efficacia sino al 11 settembre 2020, è pubblicato all'albo pretorio, comunicato al Ufficio Territoriale del Governo, trasmesso ai Responsabili di Settore, al RSPP, e alla R.S.U.

AVVERTE

Contro la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse, può presentare ricorso al Tar, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.



MUNICIPALIDAD

VITO PAPISI

MUNICIPALIDAD